

PAOLO TORRESAN

**DISPENSA AD USO  
DEI DOCENTI DI ITALIANO L2  
per la realizzazione  
dei test di comprensione/  
produzione scritta  
di livello B2  
per l'esame di Stato  
della Scuola secondaria di II  
grado**

Per qualsiasi informazione:  
[cfr.esh@unive.it](mailto:cfr.esh@unive.it)

# DISPENSA AD USO DEI DOCENTI DI ITALIANO L2 PER LA REALIZZAZIONE DEI TEST DI COMPrensIONE/PRODUZIONE SCRITTA DI LIVELLO B2 PER L'ESAME DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Car\* collega, attraverso questo documento trasmetto una serie di indicazioni che possono essere utili per la realizzazione di prove di comprensione e di scrittura per studenti maturandi.

A seguire ti trasmetto la struttura del documento:

## *1. Sfatare alcuni miti sulla valutazione*

- a. *Esiste il test perfetto*
- b. *Chi fa da sé, fa per tre*
- c. *I test devono avere "trabocchetti" per distinguere gli studenti migliori dagli altri*
- d. *I test possono essere confezionati solo da specialisti*
- e. *Un test è di rapida confezione*

## *2. Il livello B2*

### *3. Le prove di comprensione*

- f. *I descrittori del Quadro per l'abilità di ascolto*
- g. *I descrittori del Quadro per l'abilità di lettura*
- h. *La scelta dei testi*
- i. *I format*
  - i. *I quesiti a scelta multipla*
  - ii. *L'individuazione di informazioni*
  - iii. *La griglia*
- j. *I nuclei informativi e i tipi di quesiti*
- k. *Confezionare item di qualità*

### *4. Le prove di scrittura*

- l. *I descrittori del Quadro per l'abilità di scrittura*
- m. *I format*
- n. *Consigli per la redazione di prompt per la produzione scritta*

### *5. Riferimenti bibliografici essenziali e link utili*

### *6. Profilo dell'autore*

*Lo stile è colloquiale. Per chi volesse una trattazione tecnica delle questioni, rimandiamo alla bibliografia (punto 5).*

## 1. Sfatare alcuni miti sulla valutazione

### a. Esiste il test perfetto

Ogni esame, ogni misurazione ha un margine di errore e di tolleranza. Se ci spostiamo dal mondo delle scienze esatte a quello delle scienze umane tale margine aumenta.

Per un ambito così complesso qual è la lingua, pensare che si possa misurare esattamente quanto uno studente comprende o è in grado di esprimersi in quella lingua – sia essa L1 o L2 – è un’illusione. Il compito di un insegnante non è, in effetti, creare un test perfetto, e cioè assolutamente valido e affidabile, quanto un test accettabile: una prova che presenti margini ridotti di invalidità e di inaffidabilità.

Cosa intendiamo per **validità** (e quindi, per converso, per invalidità)?

Un test è valido quando “centra” l’oggetto di misurazione. Le insidie maggiori, a tal proposito, sono:

- l’appellarsi a qualcosa d’altro rispetto a ciò che si prefigge (è uno sguardo “miope”, e cioè influenzato da una componente esterna al costrutto di riferimento [*construct-irrelevant variance*])
- il mettere in atto una misurazione parziale (è uno sguardo “selettivo”, e cioè caratterizzato da una sottorappresentazione del costrutto di riferimento [*under-representation construct* ])

Un esempio del primo tipo. Se si intende misurare l’abilità di lettura facendo riferimento alla capacità dello studente di riprodurre in maniera adeguata le componenti segmentali (pronuncia) e sovrasegmentali (prosodia) del testo, e cioè, in breve, al fatto che lo studente “legga bene”, si rischia di attuare una misurazione che può essere sconfessata da analisi più sottili: quante volte abbiamo avuto l’esperienza di studenti, i quali, nonostante avessero letto “bene” un testo ad alta voce, ad una semplice domanda di comprensione rispondevano con uno sguardo perplesso? La richiesta di leggere ad alta voce, benché ci fornisca dei dati che possono tornare utili a misurare la competenza fonetico-fonologica di uno studente, non ci rassicura infatti sull’abilità di lettura dello stesso. In questo caso, se ci basassimo sulla semplice lettura ad alta voce per desumere l’abilità di lettura del singolo, la validità del nostro giudizio sarebbe compromessa da un fattore esterno all’abilità di riferimento. E così, per motivi analoghi, fattori esterni possono minare la validità del giudizio in riferimento all’oggetto di misurazione in circostanze di questo tipo:

- **somministrare un testo di lettura che verte su un argomento per il quale lo studente ha uno scarso interesse** (è un fattore esterno che agisce a detrimento della comprensione) **o, anzi, verso il quale lo studente può addirittura provare imbarazzo o repulsione**
- **chiedere al candidato di elaborare una produzione su ambiti in merito ai quali non ha alcuna esperienza** (es. sollecitare studenti che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie a descrivere l’impatto che queste possono esercitare sulla qualità delle relazioni personali della società attuale)
- **far esercitare il candidato su un *format* di comprensione** (es. un test di riordino) **sul quale non si è mai esercitato prima, e che quindi gli risulta poco familiare**

La **validità** è messa a forte repentaglio anche nel caso di un compito che misura solo in piccola parte ciò che ci si propone di misurare (sottorappresentazione del costrutto), ad esempio pensiamo

all'eventualità di formulare un giudizio sull'abilità di scrittura sulla base di esercizi che attivano perlopiù competenze morfologiche o lessicali. Nell'attività che segue (tratta dal TEST DI ITALIANO PER STRANIERI, di Avella *et al.*, Alpha Test, 2013), ad esempio, non è prevista alcuna attività ideativa, di pianificazione, di organizzazione del testo. Si tratta di un esercizio di pura grammaticalizzazione di appunti; vale più a misurare la competenza morfologica che non l'abilità di scrittura.

**Ieri** hai avuto una giornata molto intensa; racconta a un amico cosa hai fatto, seguendo le informazioni scritte sul biglietto. Scrivi almeno 50 parole.

8.30    *Accompagnare Anna Asilo*  
9        *Pane e verdure*  
11      *Macelleria*  
12      *Preparare pranzo*  
16      *Telefonare a Luisa*  
19      *Pizza*

Ciao Filippo,  
**ieri** ho avuto molti impegni:

---

---

---

---

---

Cosa intendiamo per **affidabilità**?

Detta in maniera grossolana, mentre la validità riguarda la struttura della prova (es. in una prova di comprensione, la qualità degli item), l'**affidabilità** concerne soprattutto (ma non solo) condizioni o situazioni che influiscono sulla performance del candidato o sul giudizio di chi esamina la prova.

In altre parole, una prova ha un'alta affidabilità quando le condizioni nelle quali viene somministrata non incidono sulla performance dei candidati e/o sul giudizio da parte dei valutatori. Al contrario, se il giudizio di chi valuta o la performance di chi la esegue sono sensibili a fattori contingenti, con il rischio di variare significativamente, abbiamo una prova inaffidabile.

Questo è il caso, per esempio, di una prova di ascolto eseguita con apparecchiature di bassa qualità o in un luogo rumoroso. Oppure si immagini l'oscillazione del giudizio di un valutatore a seconda della simpatia che gli suscita il candidato/la candidata o, ancora, a seconda del suo umore (il giudizio può essere più "severo" il giorno in cui è teso, mentre può essere più "generoso" in una giornata tinta di rosa). Altro esempio ancora: l'adozione di un glossario attraverso note a piè di pagina in prove di lettura. Come "controllare", in questo caso, tra prove diverse e che si vogliono equivalenti in termini di difficoltà, il numero di parole e soprattutto la loro effettiva indisponibilità agli occhi del lettore?

### ***b. Chi fa da sé, fa per tre***

Nell'allestire prove di valutazione è normale che all'autore sfuggano imperfezioni e ingenuità che solo occhi esterni possono rilevare. Se, da un lato, ritornare più volte sulla propria prova aiuta a scorgerne i difetti, dall'altro nemmeno chi vanta una lunga esperienza può dirsi al riparo da sviste che altri sono in grado di rilevare. L'ideale è quindi poter somministrare le prove a qualcuno (per esempio il collega), prima ancora di presentarle ai destinatari naturali. Se un nativo che usa quotidianamente la lingua per ragioni professionali accusa delle difficoltà nello svolgere la prova, gli item corrispondenti vanno riformulati o, se è il caso, eliminati.

### ***c. I test devono presentare dei “trabocchetti” per distinguere gli studenti migliori dagli altri***

Ci si aspetta che un test di fine corso risponda a dei principi di calibrazione, e cioè sia confezionato facendo riferimento a un livello-obiettivo (nel nostro caso B2, così come definito dal *Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue*).

È, quindi, il riferimento a tali descrittori il metro di misura in virtù del quale stabilire se lo studente è competente o meno, non tanto (o meglio, non solo) il riferimento alla performance degli studenti (parametro, questo, che, se esclusivo, può portare gli insegnanti ad “allungare” o “accorciare” il metro di giudizio, a seconda delle classi). Non si tratta quindi di stilare una prova “media”, rispetto all'andamento della classe, da cui poi definire la scala. Si dispone, al contrario, di una scala esterna, già data. In virtù di essa è, al limite, possibile (nel senso che non è logicamente escluso) che tutti gli studenti producano prove giudicate come eccellenti (realtà che ogni insegnante si augura) o, al contrario, che nessuno dei candidati superi la sufficienza (e a quel punto occorrerebbe indagare su cosa e come ha insegnato effettivamente il docente).

Quale corollario di quanto detto, i test non devono prevedere “trabocchetti” per far risaltare i più bravi, posto che spesso tali “trabocchetti” possono trarre in inganno il nativo stesso (sic!), o, nella migliore delle ipotesi, possono portare a un sovradimensionamento (un test che presenta aspetti di livello C1, anziché B2, nel nostro caso), a detrimento della validità della prova.

### ***d. I test possono essere confezionati solo da specialisti***

Per fare un buon test occorre allenare il proprio giudizio critico. Questo è l'ingrediente essenziale. Nozioni, informazioni, corsi di aggiornamento non fanno altro che affinare il giudizio critico (nei confronti del proprio prodotto). Pensare che il test sia dominio degli specialisti è sbagliato, perché ciò che è essenziale (il giudizio critico) è un'abilità disponibile a chiunque ne voglia fare uso: occorre pazienza e tanta attenzione.

### ***e. Un test è di rapida confezione***

Confezionare un test è un processo lungo. Prendiamo per esempio un esercizio di comprensione a scelta multipla per il livello B2. Dobbiamo, in primis, trovare un testo che rifletta le caratteristiche testuali previste per il livello B2 (questo livello rappresenta la lingua della specializzazione, dell'argomentazione, dell'astrazione), senza scendere al livello B1 (testi più brevi, legati al campo di

interesse dello studente, fattuali – cioè relativi a argomenti concreti – e lineari) né salire al livello C1 (testi complessi, sintatticamente ardui). In secondo luogo dobbiamo redigere gli item: si individuano, dapprima, i nuclei informativi all'altezza dei quali ricavare i quesiti, stabilendone il numero, e quindi si procede alla confezione dei quesiti stessi.

In questo processo, proprio alla pari della redazione di un testo scritto, occorre uno sguardo profondo (e perciò stesso ricorsivo, ovvero ripetuto nel tempo) sia sul testo sia sull'esercizio creato. Alla pari di uno scrittore esperto che rivede più volte quanto redatto, al fine di migliorarne la resa, un valutatore che ritorna a osservare il proprio esercizio a distanza di tempo può cogliere imprecisioni che a tutta prima gli erano sfuggite. Come già accennato, a questo sguardo indagatore, può aggiungersi un parere esterno, formulato da una o più persone che considerano la prova con maggiore distacco rispetto all'autore.

## 2. Il livello B2

Il livello B2 è definito da specifici descrittori del *Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue*.

Tali descrittori sono formulati in termini di **strategie** (cosa lo studente sa fare) e di **testo** (quali tipi di testo il candidato è in grado di comprendere e/o di produrre).

Per chi voglia appurare cosa caratterizza il livello B2, è imprescindibile la lettura (e lo studio) dei descrittori, riproposti nelle sezioni a seguire, divisi sulla base delle abilità di riferimento: lettura, ascolto, scrittura.

Consigliamo di leggerli – categoria per categoria – secondo quest’ordine: prima il B1, poi il B2, poi il C1, in maniera da distinguere come il livello B2 si differenzi rispetto agli altri due. Come si vedrà, il livello B2 è spesso (non sempre) diviso in due sottolivelli: un livello di base (B2) e un livello potenziato (B2+, la fascia più alta).

Il livello B2, in termini ricettivi, contempla **la lingua dell’astrazione e dei linguaggi specialistici** (es. testi disciplinari, quali testi di architettura, storia, ecc.); in termini produttivi, lo studente di livello B2 è in **grado di argomentare, di articolare testi in maniera tale che si distacchino con precisione le idee principali dai dettagli**.

### 3. Le prove di comprensione

#### a. Descrittori del Quadro per l'abilità di ascolto

<b>Comprensione orale generale</b>	
<b>C2</b>	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua da un parlante nativo a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata
<b>C1</b>	È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente
<b>B2</b>	È in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche possono pregiudicare la comprensione
	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti
<b>B1</b>	È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.
	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
<b>A2</b>	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto purché si parli lentamente e chiaramente.
	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad. Es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
<b>A1</b>	È in grado di comprendere un discorso molto generale e articolato con grande precisione, che contenga pause lunghe per permettergli di assimilarne il senso



<b>Comprendere una conversazione tra parlanti nativi</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di seguire con facilità interazioni complesse nell'ambito di discussioni di gruppo e dibattiti a cui non prende direttamente parte, anche nel caso in cui essi affrontino argomenti astratti, complessi e non familiari
<b>B2</b>	È in grado di seguire una animata conversazione tra parlanti nativi
	Con qualche sforzo è in grado di afferrare molto di ciò che si dice in sua presenza, ma può trovare difficile contribuire efficacemente a una discussione con parlanti nativi che non modificano affatto il loro linguaggio
<b>B1</b>	È generalmente in grado di seguire i punti salienti di una lunga discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.
<b>A2</b>	È generalmente in grado di identificare l'argomento di una discussione che si svolge in sua presenza, se si parla lentamente e con chiarezza.
<b>A1</b>	Nessun descrittore

<b>Ascoltare come componente di un pubblico</b>	
<b>C2</b>	È in grado di comprendere conferenze ed esposizioni specialistiche anche se si avvalgono di molte espressioni colloquiali e regionali e di terminologia con cui non ha familiarità
<b>C1</b>	È in grado di seguire con relativa facilità la maggior parte di conferenze, discussioni e dibattiti
<b>B2</b>	È in grado di cogliere elementi essenziali di conferenze, discorsi e relazioni e di altre esposizioni accademiche/professionali concettualmente e linguisticamente complesse
<b>B1</b>	È in grado di seguire una lezione o un discorso su un argomento che rientra nel suo settore, purché il tema gli/le sia familiare e l'esposizione sia lineare e chiaramente strutturata.
	È in grado di seguire a grandi linee discorsi brevi e lineari su argomenti familiari, purché siano tenuti in lingua standard e con pronuncia chiara.
<b>A2</b>	Nessun descrittore
<b>A1</b>	Nessun descrittore

<b>Ascoltare annunci e istruzioni</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di comprendere informazioni specifiche da annunci pubblici, anche se l'emissione è di cattiva qualità, con distorsioni acustiche, ad es. in una stazione, allo stadio, ecc.
	È in grado di comprendere informazioni tecniche complesse, quali specificazioni e istruzioni per l'uso di prodotti e servizi che gli/le sono familiari
<b>B2</b>	È in grado di comprendere annunci e messaggi su argomenti concreti e astratti formulati in lingua standard e a velocità naturale
<b>B1</b>	È in grado di comprendere semplici informazioni tecniche, quali istruzioni per l'uso di

	apparecchi di impiego quotidiano. È in grado di seguire indicazioni precise.
<b>A2</b>	È in grado di afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. È in grado di comprendere semplici istruzioni su come andare da X a Y, a piedi o con mezzi pubblici.
<b>A1</b>	È in grado di comprendere istruzioni che gli/le vengano rivolte parlando lentamente e con attenzione e di seguire indicazioni brevi e semplici

<b>Ascoltare mezzi di comunicazione audio e registrazioni</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di materiale registrato o trasmesso via radio, anche se qualche parte è in lingua non standard, individuando anche fini dettagli, compresi gli atteggiamenti impliciti e i rapporti intercorrenti tra gli interlocutori
<b>B2</b>	È in grado di comprendere registrazioni in lingua standard con cui può frequentemente avere a che fare nella vita sociale, professionale e accademica e identificare, oltre al contenuto informativo, il punto di vista e l'atteggiamento di chi parla È in grado di comprendere quasi tutti i testi informativi radiofonici e molto altro materiale audio registrato o trasmesso via radio in lingua standard, identificando lo stato d'animo, l'atteggiamento, ecc., di chi parla
<b>B1</b>	È in grado di comprendere il contenuto informativo di quasi tutti i materiali audio registrati o trasmessi per radio purché trattino argomenti di suo interesse e siano formulati in chiara lingua standard. È in grado di comprendere i punti salienti di giornali radio e di semplici materiali registrati, che trattino argomenti con cui ha familiarità e che siano pronunciati in modo relativamente lento e chiaro
<b>A2</b>	È in grado di comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano pronunciati lentamente e chiaramente.
<b>A1</b>	Nessun descrittore

<b>Guardare la TV e i film</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di seguire film in cui si fa largo uso di espressioni gergali e idiomatiche
<b>B2</b>	È in grado di comprendere quasi tutti i notiziari TV e i programmi d'attualità
<b>B1</b>	È in grado di comprendere in gran parte molti programmi TV su argomenti di suo interesse personale, quali interviste, brevi conferenze e notiziari, purché si parli piuttosto lentamente e chiaramente. È in grado di seguire molti film in cui lo sviluppo della storia sia in buona parte espresso dalle immagini e dalle azioni e la cui lingua sia chiara e lineare. È in grado di afferrare gli elementi principali di programmi TV su argomenti familiari, purché si parli in modo relativamente lento e chiaro.

<b>A2</b>	È in grado di individuare l'elemento principale di notizie televisive relative ad avvenimenti, incidenti ecc., purché il commento sia accompagnato da immagini.
	Nei notiziari TV è in grado di cogliere il passaggio ad altro argomento e di farsi un'idea del contenuto.
<b>A1</b>	Nessun descrittore

<b>Individuare indizi e fare inferenze (lettura/ascolto)</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È capace di usare indizi contestuali, grammaticali e lessicali per inferire atteggiamenti, stati d'animo e intenzioni e anticipare il seguito
<b>B2</b>	È in grado di usare di usare diverse strategie di comprensione, quali ascoltare concentrandosi sugli elementi principali, controllare la comprensione usando indizi contestuali
<b>B1</b>	È in grado di identificare in base al contesto parole sconosciute, relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse. È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.
<b>A2</b>	È in grado di usare l'idea che si è fatta/(o) del significato generale di brevi testi ed enunciati su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.
<b>A1</b>	Nessun descrittore

## **b. Descrittori del Quadro per l'abilità di lettura**

<b>Comprensione generale di un testo scritto</b>	
<b>C2</b>	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti che impliciti
<b>C1</b>	È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili
<b>B2</b>	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti
<b>B1</b>	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
<b>A2</b>	È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro. È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
<b>A1</b>	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi sconosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

<b>Leggere la corrispondenza</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di comprendere qualsiasi tipo di corrispondenza, ricorrendo occasionalmente a un dizionario
<b>B2</b>	È in grado di leggere la corrispondenza che rientra nel suo campo d'interesse e afferrarne con prontezza l'essenziale
<b>B1</b>	È in grado di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali; la sua comprensione è sufficiente a permettere una corrispondenza regolare con un "amico di penna".
<b>A2</b>	Per quanto riguarda argomenti che gli/le sono familiari, è in grado di comprendere lettere e fax su un modello standard di uso comune (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma ecc.) È in grado di comprendere lettere personali brevi e semplici.
<b>A1</b>	È in grado di comprendere cartoline con messaggi brevi e semplici

<b>Leggere per orientarsi</b>	
<b>C2</b>	Come per B2

<b>C1</b>	Come per B2
<b>B2</b>	È in grado di scorrere velocemente testi lunghi e complessi, individuando le informazioni che gli/le servono. È in grado di individuare rapidamente il contenuto e l'importanza di nuove informazioni, articoli e relazioni riguardo a un'ampia gamma di argomenti professionali, per decidere se vale la pena di studiarli più a fondo
<b>B1</b>	È in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo o in testi diversi le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico È in grado di individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente, quali lettere, opuscoli e brevi documenti ufficiali.
<b>A2</b>	È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menù, cataloghi e orari. È in grado di individuare informazioni specifiche in un elenco e di estrarre quella occorrente (ad es. usare le "Pagine gialle" per trovare un servizio o un negozio). È in grado di comprendere cartelli e avvisi di uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo).
<b>A1</b>	È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni.

### **Leggere per informarsi e argomentare**

<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di comprendere nei dettagli un'ampia gamma di testi lunghi e complessi con cui può aver a che fare nella vita sociale, professionale o accademica e di identificare anche particolari minori, compresi atteggiamenti e opinioni, sia dichiarati che impliciti
<b>B2</b>	È in grado di trarre informazioni, concetti e opinioni da fonti altamente specialistiche relative al suo settore. È in grado di comprendere articoli specialistici estranei al suo settore, a condizione di poter usare di quando in quando il dizionario per trovare conferma di aver interpretato correttamente i termini È in grado di comprendere relazioni e articoli relativi a problemi del mondo contemporaneo in cui gli autori esprimano prese di posizione e punti di vista particolari
<b>B1</b>	In testi argomentativi chiaramente articolati è in grado di riconoscere le principali conclusioni. È in grado di riconoscere la linea argomentativa adottata nell'esposizione di un problema, anche se gli/le possono sfuggire i particolari. È in grado di riconoscere le informazioni significative in articoli di giornale a struttura lineare, che trattino argomenti familiari.
<b>A2</b>	È in grado di trovare informazioni specifiche in semplice materiale scritto di uso corrente che gli/le può capitare tra le mani, quali lettere, opuscoli e brevi articoli di cronaca.
<b>A1</b>	È in grado di farsi una idea del contenuto di materiale informativo semplice e di descrizioni

	brevi e facili, specialmente se hanno il supporto delle immagini
--	--

<b>Leggere istruzioni</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di comprendere nei dettagli istruzioni piuttosto lunghe e complesse, non necessariamente relative al proprio settore di competenza, riguardo a un nuovo macchinario o a una nuova procedura, a condizione di poter rileggere le parti difficili
<b>B2</b>	È in grado di comprendere istruzioni piuttosto lunghe e complesse nel proprio settore di competenza, compresi i particolari che riguardano le condizioni d'uso e le avvertenze, a condizione di poter rileggere le parti difficili
<b>B1</b>	È in grado di comprendere istruzioni per l'uso di un apparecchio che siano scritte in modo chiaro e lineare.
<b>A2</b>	È in grado di comprendere norme, per esempio di sicurezza, purché siano espresse in lingua semplice. È in grado di comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi che si usano nella vita di tutti i giorni – come un telefono pubblico.
<b>A1</b>	È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici (es. andare a X a Y).

<b>Individuare indizi e fare inferenze (ricezione orale e scritta)</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È capace di usare indizi contestuali, grammaticali e lessicali per inferire atteggiamenti, stati d'animo e intenzioni e anticipare il seguito
<b>B2</b>	È in grado di usare di usare diverse strategie di comprensione, quali ascoltare concentrandosi sugli elementi principali, controllare la comprensione usando indizi contestuali
<b>B1</b>	È in grado di identificare in base al contesto parole sconosciute, relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse. È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.
<b>A2</b>	È in grado di usare l'idea che si è fatta/(o) del significato generale di brevi testi ed enunciati su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.
<b>A1</b>	Nessun descrittore

## c. La scelta dei testi

Di seguito presentiamo alcune caratteristiche testuali da tener presente nella selezione dei testi per le prove di comprensione.

### c1. La qualità dei testi

Nella scelta dei testi (di ascolto o di lettura) occorre porsi delle domande fondamentali, quali:

- Il testo è **coerente** e **coeso**?
- Il testo è sufficientemente **informativo**?
- Il testo è interessante? Interessa (almeno in linea ipotetica) tutti gli studenti? È **efficace**; è in grado cioè di **fissarsi nella memoria di chi ascolta/legge**?
- Il testo veicola informazioni in maniera **efficiente**? Se argomentativo, ha una struttura **chiara e ben definita**, senza disequilibri, che si potrebbero avere, ad esempio, nella presentazione di dettagli ridondanti?
- Occorre apportare delle modifiche al testo [Espunzioni? Riduzioni? Alterazioni? Esplicitazioni (es. un acronimo che sarebbe bene fosse espresso per esteso)]? Se si apportano delle modifiche, siamo certi che ciò non comprometta la qualità del testo, soprattutto in termini di coerenza e coesione?

In dettaglio, a seguire, le definizioni di ciascuna caratteristica sopra evidenziata in neretto. Ogni definizione è corredata di nostri commenti esplicativi.

#### COESIONE

“[...] consiste [...] nel **collegamento grammaticale** di tutte le [...] parti [di un testo]”.  
(Bonomi *at al.* 2003: 168)

- *Un testo coeso è compatto, regolato da connessioni a diverso livello (accordo verbo/soggetto; sostantivo/aggettivo; anafore, deissi, connettivi, iperonimi, iponimi, interpunzione).*
- *Un testo poco coeso è faticoso a leggersi, presenta “vicoli ciechi”.*

#### COERENZA

“La coerenza si manifesta nella **connessione logico-semantic**a tra le parti di un testo [...] È il prodotto di tre fattori: [...] **unitarietà e non contraddittorietà** [...]; **continuità**, il fatto che nei diversi enunciati [...] siano individuabili dei fili conduttori che garantiscono la percezione di una stabilità e di una persistenza del tema [...]; **progressione**, cioè il fatto che ogni enunciato che compone il testo contribuisce a modificare o accrescere l’informazione complessiva”.  
(Palermo 2013: 25)

- *Un testo coerente è sensato, sistematico e ben articolato.*
- *Un testo incoerente è spesso frutto di idee poco chiare o della volontà di dire tutto in una volta, in maniera a-sistematica.*

#### EFFICIENZA

“[Il] principio dell’efficienza [...] porta a **eliminare tutta l’informazione inutile o ridondante**, riducendo il messaggio al minimo necessario per renderlo comprensibile”.  
(Palermo, 2013: 43)

- *Un testo efficiente è snello, equilibrato, essenziale.*

- *Un testo non efficiente è prolisso, vago, con una distribuzione poco equilibrata delle informazioni.*

## INFORMATIVITÀ

“[...] è il **grado di informazione veicolata dal testo**; ciò che comunica un testo può giungere atteso o inatteso [...]. Riguarda in primo luogo il contenuto del testo, ma ha a che fare anche con i singoli elementi linguistici che lo compongono. Così, ad esempio, se con massima prevedibilità ogni lapsus è un lapsus freudiano, e ogni situazione anomala diventa una situazione kafkiana [...], il grado di informatività degli aggettivi risulta nullo”.

(Bonomi *at al.* 2003: 174)

- *Un testo informativo veicola conoscenze.*
- *Un testo non informativo è banale, scontato, denso di luoghi comuni.*

## EFFICACIA (O EFFETTIVITÀ)

“[...] è la capacità di un testo di **fissarsi nella memoria** del destinatario e di creare le condizioni favorevoli al raggiungimento del fine per il quale è stato prodotto”

(Bonomi *at al.* 2003: 175)

- *Un testo efficace è un testo interessante, significativo; esercita un impatto sulla memoria di chi lo riceve.*
- *Un testo non efficace esercita scarso impatto in chi lo riceve.*

## c2. La scelta dei testi sulla base del *format*

La scelta del testo va rapportata alla tipologia di prova che si vuole ricavare:

- se vogliamo ricavare una **scelta multipla** e, ancor più, **un'individuazione di informazioni** (forma elaborata del vero/falso, come avremo modo di vedere), dobbiamo accertarci (soprattutto per il brano audio) che il testo sia denso da un punto di vista informativo (ricco di informazioni); al contrario, un testo scarsamente informativo (ad esempio, un'intervista nella quale l'intervistato meni il can per l'aia e/o ripeta sempre le stesse cose) va scartato;
- se vogliamo ricavare una **griglia**, dobbiamo ricercare testi dotati di una struttura ben definita: la densità informativa non basta, serve che le informazioni siano facilmente schematizzabili.

A pagina 16 riportiamo una scheda che può essere utilizzata, in particolare, per accertarsi che un determinato brano audio sia idoneo a essere utilizzato per la confezione di una prova di ascolto.

Tra le varie voci, esplicitiamo il significato di ciò che abbiamo definito “extra-testualità” (o più propriamente sarebbe da intendere come “intertestualità”), ovvero il fatto che alcune informazioni rimandino a testi esterni (es. in un'intervista video si fa riferimento a un grafico che il candidato, a cui può essere somministrato il solo ascolto, non può vedere). Si tratta, ai fini della comprensione del testo, di una fonte di potenziale confusione.

Nella scheda si possono annotare eventuali aspetti critici del testo. Idealmente, va scelto il testo che non presenta aspetti negativi; nella pratica ci si può orientare anche verso testi che presentano un numero molto ridotto di criticità, posto che tali aspetti (es. lessico a tratti troppo difficile) non inficino la comprensione da parte del candidato. Alcune dimensioni sono, comunque, *conditio sine qua non* per l'utilizzo del brano: se il tema, per esempio, rischia di generare un senso di ansia nel



candidato (es. droga, violenza, ecc.), il testo va scartato a prescindere dal fatto che tutte le altre caratteristiche appaiono adeguate.

Di seguito alla scheda vuota, di immediato utilizzo per l'insegnante, riportiamo un paio di esempi di analisi, a titolo esemplificativo.

	Testo 1	Testo 2	Testo 3	Testo 4	Testo 5
<b>LIVELLO IPOTETICO</b>					
<b>FONTE</b>					
<b>TEMA</b>					
<b>DENSITÀ INFORMATIVA</b>					
<b>ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO</b>					
<b>LESSICO</b>					
<b>PRONUNCIA</b>					
<b>DURATA</b>					
<b>VELOCITÀ DI ELOQUIO</b>					
<b>RUMORI/ RIMBOMBO</b>					
<b>EXTRA-TESTUALITÀ</b>					

	Conversazioni sulla scrittura (Carofiglio)	Resistenza (presentazione libro di Cazzullo)
LIVELLO IPOTETICO	B2+	B2
FONTE	Audio	Video
TEMA	Scrittura	Resistenza Forse inadatto?
DENSITÀ INFORMATIVA		Riferimenti a un numero considerevole di personaggi
ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO	Non molto organico: digressione iniziale, temi sospesi: si parla di “regole di sospensione dell’incredulità” ma non si tematizza: altro tema sospeso “il patto con il lettore”, con le sue “regole”, “sanzioni”, ecc.	Testimonianze “sciolte”;
LESSICO	A tratti sovradimensionato	
PRONUNCIA		
DURATA		
VELOCITÀ DI ELOQUIO	Eccessiva. Discorso nervoso	
RUMORI/ RIMBOMBO		Audio non buono (applausi, brusio del pubblico, poca nitidezza delle voci).
EXTRA-TESTUALITÀ	3 citazioni + un riferimento a un suo libro	Riferimenti a una intervista precedente (“ho sentito la Presidente della camera...)

#### d. I format

I tre *format* (o tecniche) adottati per la valutazione della lettura/dell'ascolto sono:

1. i quesiti a scelta multipla
2. l'individuazione di informazioni
3. la griglia

#### d1. I quesiti a scelta multipla

È un *format* noto. Ogni *item* è costituito da:

- uno "stem" (=radice), che può assumere la forma di una frase da completare o di una domanda a cui rispondere
- varie opzioni (completamenti o risposte alla domanda rappresentata nello *stem*), di cui una sola è la chiave (l'opzione corretta), gli altri sono distrattori. Nel nostro caso si tratta di *item* a tre entrate (A, B, C).

#### d2. L'individuazione di informazioni

È data, nel nostro caso, da una lista di 15 affermazioni di cui l'apprendente deve trovare le 5 che rispecchiano fedelmente i contenuti presenti nel testo. Solo un terzo, quindi, è giudicabile come "vero", ovvero corrispondente ai contenuti presenti nel testo, le altre 10 non lo sono.

Si tratta di una forma elaborata di vero/falso, caratterizzata da una lunga serie di item da discriminare. L'elenco esteso tende a contenere/limitare l'effetto di arbitrarietà che il vero/falso comporta (a livello di singolo item, le probabilità di definire correttamente se è "vero" o è "falso", rispetto ai contenuti presenti nel testo è, infatti, piuttosto alta: 50%).

#### d3. La griglia

Costituisce una **sistematizzazione logica delle informazioni**. La forma migliore è quella della tabella a doppia entrata, tale per cui si dispone di due ordini di informazioni che si incrociano.

	1560	1820	1940
Città	Roma	(1) .....	(2) .....
(3) .....	Giovanni Salerno	(4) .....	Rosa Carnemolla

Dallo stesso esempio, si evince la possibilità di far completare delle informazioni anche nell'intestazione (si veda l'item n. 3.).

In generale, la griglia è da applicarsi a particolari tipi di testo, i quali, oltre a essere densi da un punto di vista informativo, devono presentare la possibilità di categorizzare piuttosto agevolmente le informazioni veicolate.

Si può chiedere allo studente di riproporre informazioni per esteso, come nel caso visto sopra, o di completare delle proposizioni, come nell'esempio a seguire (si tratta, spesso, di una soluzione più facile, da usare con estrema parsimonia a un livello B2, idealmente da evitare).

.....  
LO SVILUPPO DEL BAMBINO

Età	Capacità motorie	(1) .....
alla nascita	- incapace di (2) ..... - reagisce (3) .....	- sorride a (4) .....
3 mesi	- (5) ..... - (6) .....	- gli piace (7) .....

.....

La griglia costituisce una forma di scaffolding della comprensione (*di facilitazione, di orientamento*); il layout aiuta a vedere come sono strutturate le informazioni.

### e. I nuclei informativi e i tipi di quesiti

Possiamo fare riferimento a tre tipi di nuclei informativi:

- idee principali ("*main ideas*")
- idee secondarie ("*supporting details*")
- informazioni specifiche ("*specific information*").

Si veda l'esempio a seguire, fornitoci da Rita Green (in inglese, e qui tradotto in italiano).

.....  
Giovanni era un bravo giocatore quand'era giovane. È stato capocannoniere, tra il 1957 e il 1974, durante la sua esperienza di attaccante in sei diverse squadre scozzesi.

- Giovanni era un bravo giocatore quand'era giovane = **idea principale**
  - È stato capocannoniere = **idea secondaria (o informazione di supporto)**
  - Durante la sua esperienza di attaccante in sei diverse squadre scozzesi = **dettaglio specifico**
- .....

Ad un livello alto, qual è il B2, è bene evitare di creare *item* rivolti a **dettagli specifici** (es. date, toponimi, anni, nomi, ecc.), visto che si tratta di elementi facili da rilevare da parte di un candidato esperto.

Una ulteriore distinzione è tra quesiti **referenziali** o **inferenziali**. Mentre la risposta al primo tipo è direttamente rilevabile dal testo, la risposta al secondo tipo richiede al lettore/ascoltatore di

formulare ipotesi a partire da diversi elementi presenti nel testo: occorre scavare, per così dire, sotto la superficie delle parole, e mettere insieme diversi indizi per formulare la risposta o per scegliere la risposta adatta tra varie alternative. Un quesito inferenziale consente, perciò, di mettere alla prova le competenze di un lettore/ascoltatore esperto; occorre tuttavia fare attenzione a che gli indizi siano sufficientemente plausibili e che l'interpretazione, che si vuole il candidato metta in atto, non sia troppo sottile.

#### **f. Confezionare item di qualità**

A seguire presentiamo una lista di buone pratiche per la redazione dei quesiti di prove di comprensione:

1. fornire istruzioni chiare e concise
2. creare *item* calibrati (non troppo facili – B1, nel nostro caso; né troppo difficili, - C1, nel nostro caso)
3. evitare di creare *item* con soluzioni a forte predittività (facili da indovinare, prima ancora di leggere/ascoltare il testo)
4. evitare di creare *item* assurdi (che il lettore e l'ascoltatore eliminano a prescindere dalla lettura/ascolto)
5. far in modo che il lessico con cui sono formulati gli *item* sia accessibile agli studenti
6. fare in modo che l'ordine degli *item* segua l'ordine con cui si presentano le informazioni del testo
7. creare *item* relativamente brevi e concisi
8. evitare interdipendenza tra gli *item* (tale per cui la risposta a un *item* la si trova nell'*item* successivo)
9. prevedere una sola chiave (es. in una scelta multipla, evitare che i distrattori siano parzialmente veri)
10. se l'esercizio (es. griglia) richiede che gli studenti scrivano, evitare in fase di correzione di considerare gli errori morfologici o ortografici ai fini dell'assegnazione del punteggio
11. evitare frasi negative: possono confondere il candidato

In particolare, per l'ascolto si considerino anche questi suggerimenti (tratti da A. Novello, citata in bibliografia):

12. "lasciare il tempo per familiarizzare con la voce del parlante (non prevedere un *item* nei primi 10/15 secondi)"
13. "non scegliere un testo con troppi interlocutori (meglio due: una voce maschile e una femminile)"
14. "lasciare il tempo per scrivere la risposta" (altrimenti non viene colto l'*item* successivo)
15. "non fornire troppe informazioni con l'*item*"; in altre parole, preferire *item* brevi a *item* lunghi (il tempo dedicato alla lettura verrebbe in tal caso sottratto a quello da prestare all'ascolto)

## 4. Le prove di scrittura

### a. Descrittori del Quadro per l'abilità di scrittura

<b>Produzione scritta generale</b>	
<b>C2</b>	È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
<b>C1</b>	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.
<b>B2</b>	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
<b>B1</b>	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
<b>A2</b>	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché"
<b>A1</b>	È in grado di scrivere semplici espressioni o frasi isolate

<b>Interazione scritta generale</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di esprimersi con chiarezza e precisione, adattandosi al destinatario in modo flessibile ed efficace
<b>B2</b>	È in grado di dare notizie ed esprimere punti di vista per iscritto in modo efficace e riferendosi a quanto scritto dagli altri
<b>B1</b>	È in grado di trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti che concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. È in grado di scrivere lettere e appunti personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.
<b>A2</b>	È in grado di scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
<b>A1</b>	È in grado di chiedere o fornire dati personali per iscritto.

<b>Appunti, messaggi e moduli</b>	
<b>C2</b>	Come per B1.
<b>C1</b>	Come per B1
<b>B2</b>	Come per B1

<b>B1</b>	È in grado di prendere nota di messaggi che trasmettono una richiesta o espongono un problema.
	È in grado di scrivere messaggi con informazioni di interesse immediato da trasmettere ad amici, persone di servizio, insegnanti e altre persone frequentate nella vita di tutti i giorni, riuscendo a far comprendere i punti che ritiene importanti.
<b>A2</b>	È in grado di prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare. È in grado di scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati.
<b>A1</b>	È in grado di scrivere numeri e date, il proprio nome, nazionalità, indirizzo, età, data di nascita o di arrivo nel paese ecc. per riempire ad esempio il modulo di registrazione degli alberghi.

<b>Corrispondenza</b>	
<b>C2</b>	Come per C1.
<b>C1</b>	Nella corrispondenza personale è in grado di esprimersi con chiarezza, precisione e flessibilità, esprimendo le dimensioni affettive e usando la lingua anche per alludere e scherzare.
<b>B2</b>	Nelle lettere è in grado di esprimere emozioni di diversa intensità, mettendo in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze e commentando le notizie e i punti di vista del corrispondente.
<b>B1</b>	È in grado di scrivere lettere personali per dare notizie ed esprimere il proprio pensiero su argomenti astratti o culturali quali musica e film.
	In lettere personali è in grado di descrivere esperienze, sentimenti e avvenimenti, precisando qualche particolare.
<b>A2</b>	È in grado di scrivere lettere personali molto semplici per ringraziare o scusarsi.
<b>A1</b>	È in grado di scrivere una cartolina breve e semplice.

<b>Scrittura creativa</b>	
<b>C2</b>	È in grado di scrivere storie e descrizioni di esperienze chiare, in uno stile fluente ed avvincente, adeguato al genere adottato.
<b>C1</b>	È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari, articolati, ben strutturati e sviluppati con uno stile sicuro, personale e naturale, adatto al lettore al quale sono destinati.
<b>B2</b>	È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti. È in grado di attenersi alle convenzioni proprie del genere.
	È in grado di scrivere decisioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse.
	È in grado di scrivere la recensione di un film, un libro e di una rappresentazione teatrale.

<b>B1</b>	<p>È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse.</p> <p>È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso.</p> <p>È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente – reale o immaginario.</p> <p>È in grado di raccontare una storia.</p>
<b>A2</b>	<p>È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad es. la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio.</p> <p>È in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.</p>
	<p>È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale e quello svolto in precedenza.</p> <p>È in grado di scrivere semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona.</p>
<b>A1</b>	<p>È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso/stessa e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno.</p>

<b>Relazioni e saggi</b>	
<b>C2</b>	<p>È in grado di scrivere relazioni chiare, fluente e complesse per presentare un caso problematico o esprimere giudizi critici su proposte o opere letterarie.</p> <p>È in grado di elaborare una struttura logica adeguata ed efficace per aiutare il lettore a individuare i punti salienti.</p>
<b>C1</b>	<p>È in grado di scrivere un'esposizione chiara e ben strutturata di argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti.</p> <p>È in grado di sviluppare in modo abbastanza esteso punti di vista, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti.</p>
<b>B2</b>	<p>È in grado di scrivere un saggio o una relazione per sviluppare un argomento in modo sistematico, mettendo opportunamente in evidenza i punti significativi e gli elementi a loro sostegno.</p> <p>È in grado di valutare idee e soluzioni diverse a un problema.</p>
	<p>È in grado di scrivere un saggio o una relazione sviluppando un'argomentazione, fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiegando vantaggi svantaggi delle diverse opzioni.</p> <p>È in grado di sintetizzare informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti.</p>
<b>B1</b>	<p>È in grado di scrivere saggi brevi e semplici su argomenti che lo/la interessano.</p> <p>È in grado di scrivere con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni fattuali sulle <i>routine</i> abituali e su altri aspetti del vivere quotidiano che lo/la riguardano esprimendo la propria opinione.</p>
	<p>È in grado di scrivere relazioni molto brevi su un modello standard per trasmettere informazioni fattuali sulle <i>routine</i> abituali e spiegare le ragioni delle azioni.</p>
<b>A2</b>	Nessun descrittore
<b>A1</b>	Nessun descrittore



a)

<b>Repertorio linguistico generale</b>	
<b>C2</b>	È in grado di utilizzare, con sicura padronanza, un repertorio linguistico molto ampio, che gli permette di formulare i pensieri con precisione, dare enfasi, fare distinzioni, eliminare ambiguità. Nulla indica che si debba limitare in che intende dire.
<b>C1</b>	È in grado di scegliere la formulazione adatta in un vasto repertorio linguistico che gli permette di esprimersi chiaramente e senza doversi limitare in ciò che intende dire.
<b>B2</b>	È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare molto l'impressione di essersi dovuto limitare in ciò che intende dire.
	Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a fare descrizioni chiare, esprimere punti di vista e sviluppare argomentazioni, senza dover cercare le parole in modo troppo evidente e riuscendo ad usare alcune frasi complesse.
<b>B1</b>	Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni non prevedibili, spiegate con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri su argomenti astratti o di cultura, quali la musica e i film.
	Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi; su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità, ma i limiti lessicali lo/la portano a ripetere ed ad avere a volte anche qualche difficoltà do formulazione.
<b>A2</b>	Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli/le permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio.
	È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto: dati personali, <i>rutine</i> quotidiane, desideri e bisogni, richieste di informazione.
	È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate che rispondono a situazioni prevedibili "di sopravvivenza"; nelle situazioni poco usuali si verificano frequenti interruzioni e fraintendimenti.
<b>A1</b>	Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.

<b>Correttezza grammaticale</b>	
<b>C2</b>	Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove (ad es. nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
<b>C1</b>	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale; gli errori sono rari e poco evidenti.
<b>B2</b>	Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono perlopiù corretti a posteriori.
	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possono provocare fraintendimenti.

<b>B1</b>	Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori, ciò che cerca di comunicare è chiaro.
	Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di <i>routine</i> e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.
<b>A2</b>	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base – per esempio, tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciò che nonostante cerca di comunicare è solitamente chiaro.
<b>A1</b>	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

### Coerenza e coesione

<b>C2</b>	È in grado di usare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una grande varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di meccanismi coesivi di altro tipo.
<b>C1</b>	È in grado di realizzare un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, di connettivi ed espressioni coesive.
<b>B2</b>	È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti.
	È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei "salti" logici.
<b>B1</b>	È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare di punti.
<b>A2</b>	È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o per descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti.
	È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "e", "ma" e "perché".
<b>A1</b>	È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali "e" o "allora".

### Padronanza ortografica

<b>C2</b>	La scrittura è priva di errori ortografici
<b>C1</b>	Impaginazione, strutturazione in paragrafi e punteggiatura sono coerenti e funzionali. L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale.
<b>B2</b>	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.
<b>B1</b>	È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

<b>A2</b>	È in grado di copiare brevi frasi su argomenti corretti – ad es. indicazioni per arrivare in quel posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).
<b>A1</b>	È in grado di copia parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi d’oggetti d’uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressione correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

b)

<b>Sviluppo tematico</b>	
<b>C2</b>	Come per C1
<b>C1</b>	È in grado di fornire descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
<b>B2</b>	È in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l’aggiunta di elementi ed esempi pertinenti.
<b>B1</b>	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
<b>A2</b>	È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.
<b>A1</b>	Nessun descrittore.

<b>Appropriatezza sociolinguistica</b>	
<b>C2</b>	Ha buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali ed è consapevole dei livelli di connotazione semantica. Coglie pienamente le implicazioni sociolinguistiche e socioculturali del linguaggio di un parlante nativo e reagisce in modo adeguato. È in grado di mediare efficacemente tra parlanti della lingua in questione e della lingua della sua comunità di origine, tenendo conto delle differenze socioculturali e sociolinguistiche,
<b>C1</b>	È in grado di riconoscere un’ampia gamma di espressioni idiomatiche e colloquiali e coglie i cambiamenti di registro; può però a volte aver bisogno che venga confermato qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con l’accento. È in grado di comprendere film in cui si fa ampio uso di espressioni gergali e idiomatiche. È in grado di usare la lingua per scopi sociali in modo flessibile ed efficace, includendo anche le dimensioni affettive, allusive e umoristiche.
<b>B2</b>	È in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e della persona implicata (delle persone implicate). Riesce, con qualche sforzo, ad intervenire in una discussione prendendovi parte, anche se gli interlocutori parlano velocemente e in modo colloquiale. È in grado di interagire con parlanti nativi senza rendersi involontariamente ridicolo/a o irritarli e metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un

	interlocutore nativo. È in grado di esprimersi in modo adeguato alla situazione ed evita grossolani errori di formulazione.
<b>B1</b>	È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in registro "neutro". È consapevole delle più importanti regole di cortesia e le rispetta. È consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi e costumi, atteggiamenti, valori e credenze prevalenti della comunità in questione e la propria e ne ricerca i segnali.
<b>A2</b>	È in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. È in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe.
<b>A1</b>	È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusi", ecc.

<b>Ampiezza del lessico</b>	
<b>C2</b>	Ha buona padronanza di un repertorio lessicale vastissimo che comprende espressioni idiomatiche e colloquiali; da prova di essere consapevole dei livelli di connotazione semantica.
<b>C1</b>	Ha buona padronanza di un vasto repertorio lessicale che permette di superare prontamente le lacune usando circonlocuzioni; la ricerca di espressioni e le strategie di evitamento sono poco evidenti. Buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali.
<b>B2</b>	Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore e a molti argomenti generali. È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.
<b>B1</b>	Dispone di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità.
<b>A2</b>	Dispone di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Dispone di lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici di "sopravvivenza"
<b>A1</b>	Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili ad un certo numero di situazioni concrete.

<b>Padronanza del lessico</b>	
<b>C2</b>	Uso del lessico costantemente corretto ed adeguato.
<b>C1</b>	Occasionali sbagli di minore entità, ma nessun errore lessicale significativo.

<b>B2</b>	La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta, ma non pregiudizievole per la comunicazione.
<b>B1</b>	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori gravi quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari.
<b>A2</b>	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.
<b>A1</b>	Nessun descrittore.

### **b. I format**

Una prova di scrittura è basata su un *prompt*: un breve testo, conciso, mediante il quale il candidato è avvisato del tipo di testo richiesto, dei destinatari, della consegna e dei limiti imposti (in genere, tradotti in numero di parole).

Si vedano due esempi (tratti dalla certificazione di italiano .IT), uno espresso mediante elenco puntato (modalità che ha come finalità la facilitazione dell'organizzazione del lavoro da parte dello scrittore), l'altro senza.

<b>PROMPT CON ELENCO PUNTATO</b>	<b>PROMPT SENZA ELENCO PUNTATO</b>
<p>Scrivi una lettera all'assessore per le Politiche Sociali della tua città al fine di richiedere il suo intervento su uno dei seguenti temi, motivando la tua richiesta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la necessità di finanziare più progetti per i giovani residenti;</li> <li>2. la necessità di migliorare le infrastrutture della città per piccoli e anziani;</li> <li>3. la necessità di promuovere nuove forme di sostegno per le famiglie più deboli.</li> </ol>	<p>Una rivista italiana ha messo in palio una vacanza di due settimane in Sardegna per chi scrive il miglior racconto dal titolo "La più sorprendente storia della mia vita". Scrivi un testo di circa 25 righe che ti permetta di partecipare al concorso. Cerca di inserire tutti i dettagli e in particolare gli eventi più sorprendenti che ti sono capitati.</p>

Le prove adottate nel nostro tipo di esame sono:

- a) Una prova di produzione scritta impostata sul brano di lettura; il *prompt* si costituisce di un elenco puntato, a ciascun punto corrisponde una funzione diversa (riassumere, valutare, ecc.)
- b) La redazione di un testo argomentativo

### c. Consigli per la redazione di un prompt per l'attività di scrittura

Tra le varie indicazioni utili per la stesura di *prompt* riportiamo quelle tratte dalla lista presente in G. Tankó, INTO EUROPE: THE WRITING HANDBOOK, The British Council, 2005, riproposte nella pagina a seguire.

La lista (colonna di sinistra) presenta interrogativi ai quali l'autore della prova di scrittura deve prestare attenzione. A ciò abbiamo aggiunto (colonna di destra), nostri commenti esplicativi.

RACCOMANDAZIONI	NOSTRI COMMENTI
Le istruzioni sono brevi, chiare ed esaustive?	Ci si riferisce all'insieme di indicazioni relative al 'contorno' della prova: tempo concesso, lunghezza del testo, genere di testo.
Il <i>prompt</i> è facile da comprendere/interpretare?	Il <i>prompt</i> rappresenta lo stimolo alla scrittura: può essere espresso a parole (es. "descrivi il tuo migliore amico") o attraverso immagini (es. una sequenza di immagini che costituiscono la traccia per una narrazione). <i>Prompt</i> e istruzioni devono essere sottocalibrati rispetto alla prova dell'allievo (onde evitare sovraccarichi cognitivi e invalidità dovuta all'impatto che l'abilità di lettura può avere sul processo di scrittura). Inoltre l'autrice preferisce <i>prompt</i> sufficientemente dettagliati a <i>prompt</i> generici, dal momento che i primi consentono uno <i>scaffolding</i> , a vantaggio dello studente meno competente, mentre i secondi, per contro, possono prevedere una lunga pianificazione, a detrimento del tempo da dedicare alla fase di scrittura in sé. C'è comunque da aggiungere che, a nostro avviso, ciò può dipendere anche dall'abitudine a comporre dall'allievo: ci sono studenti (specie quelli divergenti) che preferiscono sviluppare un testo da sé, senza una pianificazione previa.
Il <i>layout</i> del <i>prompt</i> aiuta a comprendere il <i>task</i> ?	È necessario accertarsi che il <i>layout</i> faciliti la comprensione del compito (se si usano immagini, che siano chiare e immediate, ecc.).
Le informazioni-chiave sono evidenziate?	Nelle istruzioni (ed eventualmente nel <i>prompt</i> ) gli aspetti salienti del compito possono essere messi in evidenza (per esempio attraverso il grassetto), al fine facilitare la comprensione del compito da parte del candidato.
Il compito è motivante per gli studenti? È autentico? È cognitivamente fattibile per tutti i candidati?	È necessario che il compito si rapporti al vissuto degli studenti (bisogni, interessi, conoscenze).
È chiaro che ruolo deve assumere lo scrittore?	Scrive a se stesso? Ad altri?
È chiaro chi è il lettore?	Più dettagli ci sono, più è facile che lo scrittore si immagini una situazione concreta, e che quindi il compito ne guadagni in autenticità.
È chiaro il motivo per il quale lo scrittore deve scrivere?	Se lo studente non ha in mente uno scopo pragmatico, potrà essere demotivato, e la qualità del testo ne può risentire (oppure può pensare che la sola funzione del testo è quella di essere corretto, con lo stesso esito accennato sopra). Riprendiamo un intero passaggio tratto dal testo oggetto di recensione (49): "Candidates [...] need to be given a real purpose for writing. Writing with a purpose is always easier because it gives help in the organization and ordering of ideas, sets a direction for the writer, and provides a clear goal to be achieved".

#### **d. Scheda di valutazione**

Nell'atto di esprimere un giudizio, il valutatore può servirsi di una griglia analitica. Una griglia analitica è tale da declinare le competenze che concorrono all'abilità di scrittura (es. coesione, ortografia, ecc.) in tante fasce, a ciascuna delle quali corrispondono un descrittore e un punteggio.

Il voto totale viene poi determinato dalla media aritmetica dei voti assegnati a ciascuna categoria (è possibile decidere di assegnare pesi diversi a diverse categorie).

A disposizione dei docenti commissari, è scaricabile al seguente link una scheda di valutazione:

<http://www.bildung.suedtirol.it/unterricht/italienisch/nuovo-esame-di-stato-scuola-secondaria-di-2-grado-anno-sc-201617/>

## 5. Riferimenti bibliografici essenziali e link utili

Il lettore desideroso di approfondire l'argomento della valutazione può accedere ai saggi che riportiamo a seguire.

### Testi di base

Alderson, Charles (2000). *Assessing reading*. Cambridge: CUP.

Alderson, Charles; Clapham, Caroline & Wall, Diane (1995). *Language test construction and evaluation*. Cambridge: CUP.

Buck, Gary (2001). *Assessing listening*. Cambridge: CUP.

McNamara, Tim (2000). *Language testing*. Oxford: OUP.

Novello, Alberta (2015). Testare l'abilità di ascolto. *Officina.it*, 24. Liberamente scaricabile da [www.almaedizioni.it](http://www.almaedizioni.it).

### Linee guida per la redazione di test di ascolto

[http://www.lancaster.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL\\_Listening.pdf](http://www.lancaster.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL_Listening.pdf)

### Linee guida per la redazione di test di lettura

[http://www.lancs.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL\\_Readin&Use.pdf](http://www.lancs.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL_Readin&Use.pdf)

### Linee guida per la redazione di test di scrittura

[http://www.lancaster.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL\\_Writing.pdf](http://www.lancaster.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL_Writing.pdf)

## 6. Profilo dell'autore

Paolo Torresan si occupa di didattica e valutazione dell'italiano L2 e LS. Gli ambiti sui quali si concentra maggiormente la sua attenzione sono:

- progettazione di materiali didattici
- metodologia dell'insegnamento linguistico
- confezione, calibrazione e validazione di prove di competenza linguistica

Alcuni suoi articoli sono di libera consultazione sul suo profilo sul portale Academia.edu (<https://independent.academia.edu/PaoloTorresan>).